



COMUNE DI VILLA DEL CONTE
PROVINCIA DI PADOVA

Relazione sulla gestione al rendiconto 2017

Art. 11 comma 6 del D.Lgs 23/06/2011 nr. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organi-smi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Allegato O)

PREMESSA

L'entrata in vigore del sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs 23 giugno 2011 nr. 118 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario-contabile nonché programmatico-gestionale le cui più importanti sono:

1. Nuovi schemi di bilancio e di rendiconto con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. Previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. Previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. Nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
7. Nuovi allegati ai documenti di rendicontazione;
8. L'introduzione del bilancio consolidato con le società partecipate

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati al Rendiconto della gestione è prevista la "Relazione sulla gestione", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del rendiconto ed ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi contabili al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Stante gli ampi contenuti dei documenti sopra richiamati documenti, la presente relazione circoscrive i propri contenuti a quelli previsti dall'art. 11 comma del D.Lgs 118/2011, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

La relazione sulla gestione di cui all'art. 11 comma 4 lettera o) del D.Lgs 118/2011, presenta almeno i seguenti contenuti:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

A) I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

E

B) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

L'importo accertato per ciascuna voce di bilancio è stato determinato a livello disaggregato sulla base del di quanto previsto dai principi contabili di cui all'allegato 4/2 al d.Lgs 118/2011, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa.

Con riferimento agli accertamenti di Entrata sono previsti i seguenti criteri:

1. Entrate tributarie

- L'accertamento dell'IMU è iscritto al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà che, per l'anno 2017 è determinata in euro 820.000,00;
- Trattandosi di entrate riscosse in autoliquidazione, gli accertamenti dell'IMU e della TASI sono iscritti nel rendiconto sulla base delle riscossioni realizzate entro la data di chiusura del rendiconto. Tale gettito è stato realizzato tenendo conto che:
 - la legge di stabilità 208/2015 ha disposto le seguenti esenzioni/riduzioni:
 - Abolizione della TASI sugli immobili adibiti ad abitazione principale del contribuente (esclusi gli immobili cd. *Di lusso*);
 - Esenzione dell'IMU sui terreni agricoli condotti e posseduti da coltivatori diretti;
 - Esenzione della TASI dovuta dagli occupanti di immobili a titolo di abitazione principale (cd. Affittuari);
 - Riduzione del 50% della base imponibile delle abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti entro il primo grado, che la utilizzano come propria abitazione principale. La L. 208/2015 prevede per poter usufruire di detta riduzione, specifici requisiti;
- dal 2015 sono stati ridotti i valori di riferimento delle aree fabbricabili;

- con delibera del Consiglio Comunale nr. 12 del 28/04/2016 avente per oggetto "Adozione variante al P.R.G./P.I. variante verde per la riclassificazione di aree edificabili di cui all'art.7 della L.R. 16 marzo 2015 n.4, ai sensi dell'art.18 della L.R. 23 aprile 2004 n.11.
- con delibera del Consiglio Comunale nr. 32 del 25.10.2017 avente ad oggetto "Informatizzazione e aggiornamento cartografico PRG-PI e seconda variante verde. Presa d'atto e adozione";

Il quadro generale delle aliquote applicate per l'anno 2017 per l'IMU e per la TASI è il seguente:

DESCRIZIONE TRIBUTO	ABITAZIONI PRINCIPALI DI LUSO (A1, A8, A9)	ALTRE ABITAZIONI PRINCIPALI	ALTRI FABBRICATI	AREE EDIFICABILI	TERRENI AGRICOLI POSSEDUTI E CONDOTTI DA COLTIVATORI DIRETTI	ALTRI TERRENI AGRICOLI	FABBRICATI RURALI	FABBRICATI MERCE
IMU	Non sussiste la fattispecie al catasto (5 x mille)	esente	8 per mille	8 per mille	esente	8 per mille	Esente	esente
TASI	Non sussiste fattispecie al catasto (2,2 per mille)	esente	1 per mille	1 per mille	esclusi	esclusi	1 per mille	1 per mille

L'importo accertato e riscosso è il seguente:

Descrizione	Accertato competenza	Riscosso competenza
Cap. 141 Imposta Municipale Unica	820.000,00	654.375,21
Cap. 142 Tasi	225.000,00	184.252,43

Si precisa che il Tesoriere Cassa di Risparmio del Veneto ha acquisito e accreditato sul conto del Comune di Villa del Conte il flusso IMU saldo 2017 in data 2 gennaio 2018 per euro 165.624,79;

Si precisa che il Tesoriere Cassa di Risparmio del Veneto ha acquisito e accreditato sul conto del Comune di Villa del Conte il flusso TASI saldo 2017 in data 2 gennaio 2018 per euro 40.747,57;

- Le somme relative al recupero dell'ICI, dell'IMU e della TASI sono state contabilizzate in base ai provvedimenti di accertamento notificati entro il 31/12/2017 e, a fronte della potenziale rischio di inesigibilità di tali entrate, le somme non riscosse entro la fine dell'esercizio sono state considerate nel calcolo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, analizzando le singole posizioni debitorie iscritte in bilancio.

Descrizione	Accertato competenza	Riscosso competenza
Cap. 139 Recupero anni precedenti IMU	70.000,00	28.371,06
Cap. 143 Recupero anni precedenti TASI	29.000,00	14.617,86
Cap. 140 Recupero anni precedenti ICI	4.876,98	4.876,98

- L'addizionale comunale IRPEF è un'entrata riscossa per autoliquidazione dei contribuenti. L'accertamento è iscritto in bilancio per cassa, tenendo conto dell'andamento degli incassi realizzati negli anni precedenti e rientra nei limiti di cui al punto 3.7.5 del principio contabile 4/2 allegato al D.lgs. 118/2011 in base al quale la somma

accertata non può essere superiore agli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

L'introito è stato realizzato applicando le aliquote e la soglia di esenzione approvate con delibera del Consiglio Comunale nr. 34 del 29/09/2014:

Scaglione da 0 a 15.000,00 euro 0,40%

Scaglione da 15.001,00 a 28.000 euro 0,60%

Scaglione da 28.001,00 a 55.000,00 euro 0,70%

Scaglione da 55.001,00 a 75.000,00 euro 0,75%

Scaglione oltre 75.001,00 euro 0,79%

Fascio di esenzione fissata in euro 10.000,00

Descrizione	Accertato competenza	Riscosso competenza
Cap. 130 Addizionale comunale IRPEF	324.000,00	139.265,07

Si evidenzia che nel risultato di amministrazione sono contabilizzati residui attivi finali per un importo di euro 518.019,11 riguardanti il Titolo I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" comprensivo residui provenienti dal Fondo di solidarietà comunale.

- Il Fondo di solidarietà comunale è contabilizzato, sulla base degli importi divulgati dal Ministero dell'Interno tramite il proprio sito internet, nell'importo complessivo di euro 407.099,97 comprende il ristoro dovuto ai comuni per effetto dell'abolizione della TASI sugli immobili adibiti ad abitazione principale del contribuente, dell'esenzione dell'IMU sui terreni agricoli condotti e posseduti da coltivatori diretti, dell'esenzione della TASI dovuta dagli occupanti di immobili a titolo di abitazione principale (cd. Affittuari), della riduzione del 50% della base imponibile delle abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti e della riduzione dell'aliquota TASI sui cd *fabbricati merce*.

L'importo accertato è in linea con la previsione di bilancio come risulta dal prospetto seguente:

Descrizione	Accertato competenza	Riscosso competenza
Fondo di solidarietà comunale	407.099,97	393.922,36

2. Entrate da trasferimenti

• *Trasferimenti pervenuti dallo Stato*

- trasferimenti statali non fiscalizzati sono contabilizzati in euro 42.831,87, in base agli importi divulgati dal Ministero dell'Interno tramite il proprio sito internet e comprendono trasferimenti dallo stato, il ristoro del minor gettito IMU per l'esenzione dei fabbricati merce € 4.758,59 e per la riduzione, da 110 a 75, del coefficiente applicabile sui terreni agricoli € 38.073,28;

- traferimento per rimborso del costo del servizio mensa personale scolastico anno 2016/2017 per € 3.313,32;

- trasferimento quota 5 per mille gettito IRPEF 2014 per euro 2.650,19;

- contributo per rimborso del costo per il servizio di asporto rifiuti delle scuole saldo 2016 per € 2.286,68 e acconto 2017 per € 2.662,03;

• *Trasferimenti pervenuti dalla Regione:*

- BONUS famiglia € 1.625,00;

• *Altri trasferimenti*

- E' accertato il trasferimento dall'Unione "Federazione dei Comuni del Camposampierese" di una parte dei proventi derivanti dall'irrogazione di sanzioni al codice della strada. L'importo è determinato in base ai dati definitivi comunicati dall'Unione stessa € 44.563,98. Tali somme sono utilizzate nel rispetto dei vincoli di destinazione di cui agli artt. 142 e 208 del D.lgs. 285/1992.

Gli importi accertati sono in linea con la previsione assestata di bilancio come risulta dal prospetto seguente:

Descrizione	Accertato competenza	Riscosso competenza
Trasferimenti dallo Stato-cap.660/680	53.774,09	53.774,09
Trasferimenti dalla Regione-cap. 923	1.625,00	1.625,00
Trasferimento dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese	44.563,98	0,00

3. Entrate extra tributarie

I proventi dei diritti di segreteria ed anagrafe sono contabilizzati in base agli incassi realizzati entro la chiusura del rendiconto.

I servizi gestiti, riferiti in particolar modo all'illuminazione votiva, alle attività sportive sono stati iscritti sulla base dei computi derivanti dalle determinazioni dei Responsabili dei rispettivi servizi.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi comprendono anche il rimborso delle spese elettorali sostenute dall'Ente in nome e per conto di altri Enti (Regione Veneto).

I proventi l'affitto degli immobili comunali sono iscritti in base ai contratti in essere.

I proventi per la concessione di aree comunali sono accertati in ragione delle autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico rilasciate ed delle convenzioni atti in essere.

I proventi derivati dalla gestione in concessione del servizio di distribuzione del gas sono accertati e fatturati in base agli importi comunicati dal concessionario.

Tra le entrate per redditi di capitale sono inclusi gli utili distribuiti da Seta spa per l'operazione di fusione in Etra spa per euro 1.642,64 e distribuzione dividendi Etra anno 2016 per euro 66.127,77.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in base all'esigibilità dell'entrata.

La tipologia 500 include il rimborso di spese sostenute dall'Ente per il proprio personale utilizzato in comando con altri Enti-i rimborsi polizze assicurative.

Gli importi accertati sono in linea con la previsione assestata di bilancio come risulta dal prospetto seguente:

Descrizione	Accertato competenza	Riscosso competenza
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	198.243,87	153.632,41
Tipologia 200 Proventi attività controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	/	/
Tipologia 300 Interessi attivi	0,44	0,44
Tipologia 400 Altre entrate da redditi di capitale	67.770,41	67.770,41
Tipologia 500 Rimborsi ed altre entrate correnti	70.921,41	70.921,41

Uscite

Le spese sono contabilizzate sulla base dei provvedimenti di impegno di spesa adottati dai responsabili dei servizi. L'art. 183 comma 2 del D.Lgs 267/2000 prevede che è costituito l'impegno di spesa "automatico", sui relativi stanziamenti di bilancio, per il trattamento economico del personale e relativi oneri riflessi, per le rate di ammortamento di mutui e prestiti e in casi ben definiti, per i contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative.

Gli importi impegnati sono iscritti solo se giuridicamente perfezionati ed esigibili nell'esercizio, inoltre, sono stati oggetto di rideterminazione da parte di ciascun responsabile dei servizi. Le suddette operazioni sono state approvate con delibera della Giunta Comunale nr. 14 del 10 febbraio 2018 cui si rinvia.

In particolare, per le spese correnti:

Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente - la spesa di personale di cui al Macroaggregato 101 (Redditi da lavoro dipendente) ammonta ad € 531.439,26 (incluso F.P.V. 2017). La spesa di personale calcolata ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad €. 744.641,31 (incluso F.P.V. 2017).

Si evidenzia che nel macroaggregato 101 non sono comprese le spese di personale della Polizia Municipale poiché il servizio è stato trasferito all'Unione dei Comuni "Federazione dei Comuni del Camposampierese" e imputati al macroaggregato 104 – Trasferimenti Correnti. Tale spesa ammonta ad euro 124.163,65 ed è inclusa nell'importo di euro 744.641,31 sopra indicato.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2017 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato per € 8.915,00.

Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente - riguarda principalmente l'IRAP sulle retribuzioni da lavoro dipendente, redditi assimilati e prestazioni autonome, l'imposta di registro, e imposte e tasse diverse;

Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi - comprende tutti gli acquisti di beni di consumo per gli uffici (es. carta, cancelleria, stampati, materiale per le apparecchiature informatiche), il carburante per i mezzi comunali, le pubblicazioni, gli acquisti di materiale di facile consumo utilizzati per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, etc. Comprende, le utenze (riscaldamento, energia elettrica e telefonia), la manutenzione ordinaria al patrimonio comunale, le spese per gli organi istituzionali e le prestazioni diverse. Infine sono ricompresi in questo macroaggregato l'utilizzo beni di terzi quali i fitti passivi, i rimborsi delle spese per i locali in affitto, il noleggio dei fotocopiatori.

Rientrano in questo macroaggregato le spese di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010 conv. In L. 122/2010, vigente; le stesse sono contenute entro i limiti previsti dalla norma così come risulta dal seguente prospetto:

Comma dell'art. 6	Tipologia di spesa	Riduzione percentuale prevista dalla norma	Limite di spesa in valore assoluto	Limite massimo dello stanziamento di bilancio
7	Studi, ricerche e consulenze	15,00%	0,00	0,00
8	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	80,00%	150,40	249,60
9	Sponsorizzazioni	100,00%	0,00	0,00
12	Missioni	50,00%	250,00	0,00
13	Formazione	50,00%	2.799,00	1.372,00
TOTALI:			3.199,40	1.621,60

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti – in questo macroaggregato vengono allocati i contributi che l'amministrazione assegna ad associazioni ed enti nel campo sociale, culturale per particolari attività, sono altresì considerate anche le quote a favore delle Scuole Materne parrocchiali nonché il trasferimento all'ULSS per l'esercizio delle deleghe in campo sociale.

Sono iscritti in tale macroaggregato anche i trasferimenti comunali dovuti alla Federazione dei Comuni del Camposampierese per il finanziamento dei servizi trasferiti.

Macroaggregato 107 - Interessi passivi - annovera le somme relative alle quote di interessi passivi delle rate di ammortamento dei mutui, la cui quota capitale viene invece imputata al titolo 6° della spesa.

Macroaggregato 109 – Altre spese correnti - Sono compresi in questo macroaggregato il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e il fondo svalutazione crediti. Vi sono inoltre classificate le spese relative alle assicurazioni, gli sgravi e rimborsi di tributi e proventi, l'eventuale rimborso IVA a debito del comune da versare allo Stato e tutte quelle spese a carattere straordinario non riconducibili ai macroaggregati sopracitati.

Le spese correnti sono dettagliate negli allegati al rendiconto cui si rinvia, in particolare:

- Allegato e) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (impegni in c/competenza per spese correnti)
- Allegato e) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (pagamenti in c/competenza per spese correnti)
- Allegato e) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (pagamenti in c/residui per spese correnti)
- Allegato e) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (impegni per spese per servizi conto terzi e partite di giro)
- Allegato e) Riepilogo spese per titoli e macroaggregati

Le spese in conto capitale sono state previste definitivamente in bilancio per un importo complessivo di euro 1.281.405,69 e sono state impegnate nell'esercizio finanziario 2017 per un importo di euro 989.361,04, pari ad una percentuale di realizzo pari circa al 77,21% rinviate al 2018.

In particolare, per le spese d'investimento:

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi - comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2017. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Macroaggregato 203 – Contributi agli investimenti – comprende i trasferimenti in conto capitale per la realizzazione di opere che vanno ad aumentare il patrimonio comunale

Macroaggregato 205 - Altre spese in conto capitale - comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

La programmazione delle opere è stata eseguita in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 50/2016 e sulla base delle norme e dei modelli previsti dal Decreto 09.06.2005 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Macroaggregato 301 – Le spese per incremento di attività finanziarie si riferiscono all'operazione di acquisto di partecipazioni.

Le spese d'investimento sono dettagliate negli allegati al rendiconto cui si rinvia, in particolare:

- Allegato e) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (impegni in c/competenza per spese in conto capitale ed incremento attività finanziarie)
- Allegato e) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (pagamenti in c/competenza per spese in conto capitale ed incremento attività finanziarie)
- Allegato e) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (pagamenti in c/residui per spese in conto capitale ed incremento attività finanziarie)

Le spese per rimborso di prestiti comprendono l'onere per il rimborso della quota capitale dei mutui precedentemente contratti.

Le spese per rimborso di prestiti sono dettagliate negli allegati al rendiconto cui si rinvia, in particolare nell':

- Allegato e) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (impegni per spese per rimborso di prestiti)

Tempi di pagamento dei debiti commerciali

Così come disposto dall'art. 41 del D.L. 24/04/2014 nr. 66 conv. in L. 23/06/2014 nr. 89, a questa relazione è allegato in sub A) il prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuali dopo la scadenza e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs 14/03/2013 nr. 33.

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITÀ.

Una delle maggiori novità nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate dell'Ente.

Il nuovo principio contabile prevede che le entrate, in linea generale, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di spesa che confluisce nell'avanzo di amministrazione quale quota accantonata.

In sede di rendicontazione è verificata la congruità dell'importo accantonato in sede di bilancio con riferimento ai residui attivi di dubbia e difficile esazione conservati nel rendiconto.

I residui attivi che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono stati individuati dai Funzionari Responsabili di ciascuna entrata e sono individuati nelle somme imputate ai seguenti capitoli:

Cap.139/140/141/143	Recupero dell'evasione tributaria ICI – IMU – TASI; Nel quinquennio precedente al 2015, tali entrate sono state accertate per cassa, pertanto, al fine di quantificare correttamente il F.C.D.E., sono stati utilizzati dei dati extracontabili anziché gli accertamenti e le riscossioni iscritti nei rendiconti. Dal 2015, anno di prima applicazione dei nuovi principi contabili, sono stati utilizzati dati di bilancio;
---------------------	--

Così come previsto dalla normativa, le entrate non considerate afferiscono a:

- Crediti da altre amministrazioni pubbliche
- Entrate tributarie ed extra-tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili sono riscosse per cassa

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato secondo le regole previste dai nuovi principi contabili, per determinati residui lo stesso è stato calcolato puntualmente tenendo conto della reale capacità di riscossione. La relativa quota accantonata in avanzo al 31/12/2017 ammonta a complessivi euro 113.733,00 e la sua composizione per tipologia di entrata dettagliata nell'allegato c) a rendiconto della gestione cui si rinvia.

C) LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPRENDENDO L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI RISERVA E GLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state adottate le seguenti variazioni al bilancio di previsione:

TIPO DELIBERA	NR.	DEL	OGGETTO
Giunta Comunale	58	26/06/2017	MANIFESTAZIONE CULTURALE "FIERI DI LEGGERE" EDIZIONE 2017 CONCESSIONE LOCALI, PATRO – CINIO E CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE SONIKA DI VILLA DEL CONTE
Giunta Comunale	71	03/08/2017	SOSTEGNO SPESE FUNERARIE PER PERSONA INDIGENTE. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ANNO 2017.
Giunta Comunale	76	31/08/2017	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017 – 2019 VARIAZIONE DI CASSA (ART.175, CO. 5 – BIS, LETT. D), D.LGS N. 267/2000.
Consiglio Comunale	19	19/07/2017	ASSESTAMENTO DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017 2019 E RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.
Consiglio Comunale	26	28/09/2017	VARIAZIONI DI CASSA. COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 175, CO. 5-BIS, LETT. D) DEL D.LGS N. 267/2000;
Consiglio Comunale	27	28/09/2017	VARIAZIONE AL BILANCIO 2017 - 2019 E RELATIVI ALLEGATI
Consiglio Comunale	28	28/09/2017	COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 71 DEL 3 AGOSTO 2017.
Giunta Comunale	109	24/11/2017	13ª EDIZIONE DELLA "FESTA DEL LIBRO PER RAGAZZI" E CERIMONIA DI CONSEGNA DELLE BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI MERITEVOLI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA AI NEO DICOTTENNI. CONCESSIONE DI PATROCINIO E CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE ART. AP DI VILLA DEL CONTE E INDIRIZZI DI GIUNTA.
Giunta Comunale	118	18/12/2017	BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA D), D.LGS N. 267/2000.
Det. Il Settore Economico Finanziario	95	28/12/2017	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE AI SENSI ART. 175 C. 5 QUATER LETTERA A E B) DEL TUEL

In sede di approvazione del bilancio di previsione non è stato applicato l'avanzo di amministrazione presunto.

D) L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel corso del 2017 è stato applicato al bilancio di previsione l'avanzo di amministrazione 2016 per un importo complessivo di euro 294.600,00 di cui:

- euro 58.777,47 riguardanti la parte vincolata
- euro 136.139,33 riguardanti la parte destinata agli investimenti
- euro 99.683,20 riguardanti la parte disponibile

L'avanzo è stato utilizzato nel rispetto delle destinazioni sopra indicate per spese di investimento

E) LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHE' SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI, COMPRESI I CREDITI DI CUI AL COMMA 4, LETTERA N)

Nel rendiconto non sono presenti residui attivi e passivi con anzianità superiore ai cinque anni.

F) L'ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITA', ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI.

Nel corso dell'esercizio 2017 non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

G) L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

L'Ente non possiede beni che non siano di propria proprietà.

H) L'ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI, CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI RENDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET

L'Ente non ha in gestione enti e/o organismi strumentali.

I) L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Al 31/12/2017 l'ente possiede le seguenti quote percentuali di partecipazione dirette:

DENOMINAZIONE	OGGETTO DELL'ATTIVITA'	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
ETRA SPA	Energia Territorio Risorse Ambientali - Servizi Territorio e Ambiente	0,89% Percentuale post fusione di Seta spa in Etra spa
CONSORZIO BACINO PADOVA UNO	Consorzio di bacino responsabile per lo smaltimento dei rifiuti	2,49%
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	Ambito territoriale Ottimale del Servizio Idrico	0,9%

J) GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE. LA PREDETTA INFORMATIVA, ASSEVERATA DAI RISPETTIVI ORGANI DI REVISIONE, EVIDENZIA ANALITICAMENTE EVENTUALI DISCORDANZE E NE FORNISCE LA MOTIVAZIONE; IN TAL CASO L'ENTE ASSUME SENZA INDUGIO, E COMUNQUE NON OLTRE IL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO, I PROVVEDIMENTI NECESSARI AI FINI DELLA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE E CREDITORIE

In data 13.02.2018 e 28.02.2018 sono pervenuti i prospetti attestanti i debiti ed i crediti in essere al 31/12/2017, nei confronti del comune di Villa del Conte da parte dei seguenti Enti:

- Consiglio Bacino Brenta
- Etra Spa

Dalla verifica dei dati esposti è emersa la concordanza con i dati risultanti dalla contabilità dell'ente. E' in corso l'asseverazione dei prospetti da parte degli organi di revisione delle enti strumentali e della partecipata.

K) GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti che includono una componente derivata.

L) L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350

L'Ente non ha prestato garanzie principali e/o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

M) L'ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE, CON L'INDICAZIONE DELLE RISPETTIVE DESTINAZIONI E DEGLI EVENTUALI PROVENTI DA ESSI PRODOTTI

Per quanto riguarda i beni appartenenti all'ente si rinvia alla Sezione Amministrazione Trasparente – Beni immobili e gestione patrimonio ove viene riportato l'elenco identificativo dei beni immobili posseduto e gli eventuali proventi prodotti quali canoni di affitto attivi o di concessione.

N) GLI ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 E DAGLI ALTRI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DA ALTRE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

L'entrata a regime del Nuovo Ordinamento Contabile comporta un cambiamento, sia nell'ambito Finanziario, sia Economico – Patrimoniale.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede infatti, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative di servizi (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Nel 2016 lo stato patrimoniale è stato redatto secondo la nuova normativa ed è stato necessario svolgere le seguenti attività :

RICLASSIFICAZIONE: la prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato nr. 6 al D.Lgs 118/2011.

A tal fine si è reso necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. Con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 19.07.2017 è stata approvata la nuova riclassificazione del patrimonio.

RIVALUTAZIONE: La seconda attività richiesta consisteva nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011 all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. Nel 2016 era stato svolto un lavoro di revisione straordinaria dell'inventario, demanio – terreni e fabbricati, con mappatura di terreni e fabbricati di proprietà dell'Ente, con determinazione del corretto costo storico e successive spese incrementative, era stato necessario mettere in correlazione il software contabilità con il software inventario, per tale motivo il completamento della fase di rivalutazione era stato rinviato al 2017 e nel corso dell'anno è stato completato;

La presente relazione sulla gestione allegata al rendiconto dà conto:

- delle principali differenze tra lo Stato Patrimoniale di apertura 01.01.2017 e lo Stato Patrimoniale al 31.12.2017, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;
- delle principali modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali.

Il raccordo tra lo stato patrimoniale al 31/12/2015 e l'apertura al 01/01/2016 e la nuova classificazione patrimoniale a norma del punto 9 del principio contabile 4/3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" allegato al D.Lgs 118/2011 è stato approvato con delibera consiliare n. 16 del 19.07.2017.

Le differenze derivanti dal completamento del processo di rivalutazione delle immobilizzazioni sono espone nel prospetto allegato alla presente in sub B).

Si evidenzia che il patrimonio netto al 31.12.2017 è di complessivi euro 13.008.109,87 .

Il paragrafo 6.3 dell'allegato 4/3 del D.Lgs n. 118/2011 prevede che il patrimonio netto deve essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione
- b) riserve
- c) risultati economici o negativi di esercizio.

In particolare:

- a) Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.
- b) Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabile a copertura di perdite:
 - riserve derivanti da risultati economici di anni precedenti;
 - riserve da capitale voce residuale;
 - riserve da permessi a costruire ex voce B2 classificazione stato patrimoniale DPR 194/1996;

- “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali” di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell’attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell’ammortamento e dell’acquisizione di nuovi beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile all’art. 822 e ss. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione di beni. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell’ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all’ammortamento di competenza dell’esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall’ammortamento.
 - “Altre riserve indisponibili”
- c) Risultati economici o negativi di esercizio

La somma algebrica di tali somme determina il Patrimonio Netto.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione con riferimento alle voci dello stato patrimoniale applicati in sede di rivalutazione dei beni dell’ente ed in fase di assestamento finale:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi dei relativi oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I processi di rivalutazione e di ri-mappatura di fabbricati e terreni hanno portato ad ottenere valori diversi rispetto alla consistenza di chiusura dell’anno precedente, sia in termini di nuovi cespiti inseriti a patrimonio, sia in termini di applicazione dei nuovi criteri di valutazione;

Tali beni sono ammortizzati con sistematicità in ogni esercizio, mediante l’applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l’usura fisica e l’obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti.

L’ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l’uso.

La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti, risulta la seguente:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%	Materiale bibliografico	5%
Automezzi ad uso specifico	10%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Macchinari per ufficio	20%	Strumenti musicali	20%

Impianti e attrezzature	5%	Opere dell'ingegno – software prodotto	20%
Hardware	25%	Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
Fabbricati Demaniali	2%	Altri Beni Demaniali	3%
Infrastrutture Demaniali e non Demaniali	3%	Beni Immateriali	20%

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Immobilizzazioni in corso

L'importo delle immobilizzazioni in corso al 31/12/2017 comprende l'importo esigibile a tale data per le opere pubbliche non ancora ultimate.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore iscritto alla fine dell'esercizio 2016 ammonta a complessivi euro 1.613.017,96 e corrisponde alla valutazione della partecipazioni in Etra spa, con il metodo del patrimonio netto, in seguito alla fusione di Seta spa in Etra spa.

Il valore iscritto alla fine dell'esercizio 2017 ammonta ad euro 1.726.343,02 e corrisponde alla valutazione delle partecipazioni in Etra spa, Consorzio di Bacino Padova Uno e Consiglio di Bacino Brenta con il metodo del patrimonio netto al 31.12.2016 come di seguito indicato:

Consorzio Bacino Padova Uno euro 2.731,60

Consiglio di Bacino Brenta euro 32.187,44

Etra S.P.A. euro 1.691.423,98.

Il D.Lgs 118/2011, allegato 4/3, prevede che *"Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto la partecipazione è iscritta allo stato patrimoniale al costo di acquisto"*. Dato atto che non è possibile applicare il metodo del patrimonio netto al 31.12.2017 né il metodo del costo d'acquisto (le partecipazioni sono frutto del concambio dei conferimenti e non di valori d'acquisto) si è ritenuto opportuno iscrivere le partecipazioni al valore del patrimonio netto al 31.12.2016, ultimo dato certo in nostro possesso.

Attivo circolante

E' inserito il valore delle rimanenze determinato in base al costo.

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti esposto nello stato patrimoniale passivo.

La quota di fondo svalutazione crediti maturata nell'esercizio ammonta ad euro 69.944,00 e costituisce un costo d'esercizio.

Diponibilità liquide: sono iscritte al valore nominale.

Il saldo risultante sul conto di tesoreria corrisponde al saldo finale risultante dal conto del tesoriere € 228.747,54.

Ratei e risconti attivi

E' presente un risconto attivo di euro 20.069,40 riguardante i premi di assicurazione.

PASSIVO

Patrimonio netto

Fondo di dotazione		1.914.721,46
Riserve		11.191.416,72
Da risultato economico di esercizi precedenti	367.822,36	
Da capitale	1.220.418,20	
Da permessi di costruire	1.545.849,31	
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	8.057.326,85	
Altre riserve indisponibili	0,00	
Risultato economico dell'esercizio		-98.028,31
	Patrimonio Netto	13.008.109,87

Il patrimonio netto rispetto l'anno precedente è aumentato di € 647.328,17, variazione positiva. La modifica apportata dal legislatore al principio contabile riguardante l'inserimento nel 2017 della voce Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali ha comportato una nuova rideterminazione del patrimonio. Nel 2017 è stato completato il processo di rivalutazione delle immobilizzazioni.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto non trova un riscontro con i vecchi schemi; non ricorre comunque la fattispecie.

Fondo per rischi ed oneri

E' iscritto il fondo svalutazione crediti accantonato nell'avanzo di amministrazione. Compensa il rischio di inesigibilità dei crediti iscritto nell'attivo al valore nominale.

Debiti verso fornitori.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

A differenza del passato sono esposti anche i residui passivi del titolo 2° in quando corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi corrispondono alle spese del personale di competenza economica del corrente esercizio ma imputate al 2018 in base all'esigibilità della spesa. Corrisponde all'importo di FPV stanziato in spesa 2017 per le spese di personale ed Irap ed ammonta ad euro 22.896,16.

I risconti passivi per contributi agli investimenti si riferiscono a quei conferimenti, utilizzati per sterilizzare gli ammortamenti passivi dei beni cui si riferiscono, per i quali vi è una diretta correlazione; sono stati qui considerati i conferimenti relative ad opere in corso al 31/12/2016 (2.094.658,19) ed i conferimenti correlati ad opere

capitalizzate nell'esercizio 2017 per un totale di euro 2.337.366,66;

Gli altri risconti passivi riguardano rettifiche dei ricavi da concessioni cimiteriali. Tali entrate vengono accertate ed incassate al momento del rilascio della concessione tuttavia devono essere riscontate per ripartire il ricavo tra i vari anni di durata della concessione che, nel caso specifico, è trentennale. Concessioni provenienti dal 2016 euro 26.365,48.=; concessioni anno 2017 euro 57.108,69.

CONTI D'ORDINE

Trattasi di impegni già assunti a valere sugli esercizi futuri in conto capitale.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare (di provenienza civilistica), con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale sulla base del nuovo modello allegato al D.Lgs 118/2011.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione con riferimento alle voci del conto economico applicati:

Componenti positivi della gestione

I proventi della gestione sono imputati in base ai criteri previsti dal comma 4 (punti da 4.1 a 4.11) del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011. In generale, i proventi si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento).

La voce A 3) b) del conto economico "quota annuale di contributi agli investimenti comprende "l'ammortamento attivo" dei contributi in conto capitale correlati alle opere capitalizzate contabilizzati nei risconti passivi – contributi agli investimenti come sopra specificato.

E' imputata sia la quota annuale relativa ai conferimenti già in ammortamento attivo al 31/12/2016, che la quota relativa a conferimenti correlati ad opere capitalizzate nel corso del 2017.

Componenti negativi della gestione

I costi della gestione sono imputati in base ai criteri previsti dal comma 4 (punti da 4.12 a 4.23) del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011. In generale, i costi si imputano economicamente all'esercizio in cui avviene la liquidazione della spesa.

Nel conto economico sono inseriti gli ammortamenti relativi al patrimonio immobiliare calcolati secondo le nuove percentuali previste dall'armonizzazione. I fondi di ammortamento costituiti sono portati in detrazione del valore delle immobilizzazioni.

Nel 2017 la voce del conto economico ammortamenti e svalutazione ha avuto un incremento di euro 140.867,99 da 501.600,01 ad euro 642.468,00 dovuto in parte all'aumento del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ed in parte dall'aumento delle quote di ammortamento dovute agli incrementi delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Immobilizzazioni materiali da 14.110.996,01 ad euro 15.050.804,97 incremento di euro 939.808,36;

Gli oneri diversi di gestione comprendono i premi assicurativi, le imposte a carico dell'Ente esclusa l'Irap, i rimborsi di entrata ed altre spese residuali non altrove classificate.

Proventi finanziari

Sono iscritti i proventi derivanti dalla distribuzione di utili da parte di Seta spa in seguito all'operazione di fusione in Etra spa per euro 1.642,64 e utili Etra spa per euro 66.127,77.=

Oneri finanziari

Sono iscritti gli impegni esigibili per interessi passivi sui mutui in essere.

Proventi straordinari

Tra i proventi straordinari sono iscritti:

- i proventi derivanti da rilascio di permessi a costruire per la parte destinata a spese correnti per euro 118.174,74;
- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per minori debiti di funzionamento al 31/12/2016 di euro 38.327,65;
- plusvalenze patrimoniali per vendita terreno euro 50.250,00

Oneri straordinari

Tra gli oneri straordinari sono iscritti:

- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo di euro 45.961,49

Imposte

In tale posta del conto economico sono contabilizzati gli importi riferiti all'IRAP.

Risultato dell'esercizio

Il conto economico rileva un risultato negativo di euro 98.028,31 derivante principalmente da ammortamento immobilizzazioni, dal Fondo Svalutazione Crediti e dai proventi da concessioni pluriennali. L'inserimento dei risconti passivi per le concessioni pluriennali accertate nel 2016- 2017 comporta un minor ricavo di euro 83.474,36

O) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO

INDEBITAMENTO

Nel corso del 2017 non è stato fatto ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti.

L'Ente rispetta il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del D.Lgs 267/2000 così come risulta dal seguente prospetto:

	2017 BILANCIO
interessi passivi previsti in ciascun anno	85.852,88
anno di riferimento	2015
Entrate correnti	2.373460,02
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,62%
limite massimo previsto dalla norma	10,00%

PAREGGIO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione, per rispettare i vincoli di finanza pubblica, deve dimostrare un saldo di competenza non negativo (quindi anche uguale a zero) fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio) e le spese finali (primi 3 titoli del bilancio). Fino al 2019, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente da debito. Infine, non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo svalutazione crediti e degli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Le ulteriori esclusioni, tassativamente indicate dalla legge di stabilità sono limitate.

Atteso che il rispetto di tale vincolo dev'essere garantito sia in sede di variazione di bilancio che di rendicontazione, si rileva che i risultati finali sono compatibili con i vincoli imposti dal pareggio di bilancio così come risulta dal modello allegato al rendiconto ed i cui dati sono riassunti nel prospetto sotto riportato.

Le poste iscritte in tale prospetto corrispondono a:

- Fondo pluriennale vincolato in entrata;

- Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (economie fpv)
- Per le entrate correnti, alla somma degli accertamenti del titolo I, II e III
- Per le entrate in conto capitale, la somma degli accertamenti di cui al titolo IV
- Per le spese correnti, alla somma degli impegni del titolo I compreso fondo pluriennale vincolato;
- Per le spese in conto capitale, alla somma degli impegni di cui al titolo II compreso fondo pluriennale vincolato al netto delle quote finanziate da debito.

Dati finali dimostrativi del rispetto del pareggio di bilancio in migliaia di euro:

DESCRIZIONE	2017
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti e in conto capitale	431
- Fondo pluriennale di entrata che finanzia impegni cancellati definitivamente	- 15
Entrate Titolo I, II, III e IV	2.935
TOTALE ENTRATE FINALI (A)	3.351
TOTALE SPESE TITOLO I, II E III compreso fondo pluriennale vincolato al netto delle quote finanziate da debito - Spese Finali (B)	3.129
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI (A-B)	222

P) CONCLUSIONI

Si ritiene di esprimere una complessiva soddisfazione per i risultati contenuti nel rendiconto della gestione 2017 che, pur in presenza di una complessità di norme restrittive dell'azione dell'Ente ed in continua modifica ed evoluzione, vede raggiunti gli importanti obiettivi previsti nei documenti di programmazione

Sommario

PREMESSA	2
A) I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	
B) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	2
Entrate	3
Entrate tributarie	3
Entrate da trasferimenti.....	5
Entrate extra tributarie	6
Spese	6
Macroaggregato 101-Redditi da lavoro dipendente.....	6
Macroaggregato 102-Imposte e tasse a carico dell'Ente.....	7
Macroaggregato 103-Acquisto di beni e servizi.....	7
Macroaggregato 104-Trasferimenti correnti	7
Macroaggregato 107-Interessi passivi.....	7
Macroaggregato 109-Altre spese correnti.....	7
Macroaggregato 202-Investimenti fissi lordi	8
Macroaggregato 203-Contributi agli investimenti.....	8
Macroaggregato 205-Altre spese in conto capitale	8
Macroaggregato 302.....	8
Fondo Crediti dubbia esigibilità.....	9
C) LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO ANNO.....	9
D) L'ELENCO ANALITICA DELLE QUOTE VINCOLATE.....	11
E) LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI	11
F) L'ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI NEL CORSO DEL 2016 PER ANTICIPAZIONI	12
G) L'ELENCO DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO	12
H) L'ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI	12
I) L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE	12
J) ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE	12
K) GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI FINANZIARI.....	13
L) ELENCO DELLE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE	13
M) ELENCO DESCRITTIVO BENI APPARTENENTI ALL'ENTE.....	13
N) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 E SEG.DEL CODICE CIVILE	13
CONTABILITA' ECONOMICA PATRIMONIALE.....	13

Riclassificazione.....	14
Rivalutazione.....	14
ATTIVO.....	15
Immobilizzazioni Immateriali e materiali.....	15
Immobilizzazioni in corso.....	15
Immobilizzazioni finanziarie.....	15
Attivo circolante.....	16
PASSIVO.....	16
Patrimonio netto.....	16
Trattamento di fine rapporto.....	16
Fondo per rischi ed oneri.....	16
Debiti verso Fornitori.....	16
Ratei e risconti passivi.....	17
CONTI D'ORDINE.....	17
CONTO ECONOMICO.....	17
Componenti positivi della gestione.....	17
Componenti negativi della gestione.....	18
Proventi Finanziari.....	18
Oneri Finanziari.....	18
Rivalutazioni e Svalutazioni.....	18
Proventi Straordinari.....	18
Oneri Straordinari.....	18
Imposte.....	18
O) ALTRE INFORMAZIONI.....	18
Indebitamento.....	18
Pareggio di Bilancio.....	19
P) CONCLUSIONI.....	19



COMUNE DI VILLA DEL CONTE

Provincia
di Padova

Sede: Piazza Vittoria. 12 - 35010 Villa del Conte (PD)
C.F. 80010370288 - P.I. 00736110289

PROSPETTO ATTESTANTE L'IMPORTO DEI PAGAMENTI RELATIVI A TRANSAZIONI COMMERCIALI EFFETTUATI DOPO LA SCADENZA

(Art. 41 D.L. 66/2014 conv. in L. 89/2014)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

L'art. 41 del D.L. 24/04/2014 nr. 66 conv. in L. 23/06/2014 nr. 89 dispone che:

1. A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

VISTO il prospetto, depositato agli atti, contenente l'elenco dei pagamenti relativi a transazioni commerciali, sostenuti nel 2017, nel quale sono riportate le date di effettivo pagamento e di scadenza di ciascuna transazione commerciale:

ATTESTANO

Che non si rilevano pagamenti 2017, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Si dà atto quindi che le misure adottate dall'Ente con:

- Delibera della Giunta Comunale nr. 125 del 29/12/2009 avente per oggetto "Art. 9 del D.L. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009 (decreto anticrisi 2009) – definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente."
- Il regolamento di contabilità approvata con delibera del Consiglio Comunale nr. 46 del 22/12/2015 che prevede, al capo VII gestione delle spese, una puntuale disciplina delle procedure di liquidazione e pagamento delle fatture.

Sono idonee a garantire la tempestiva effettuazione dei pagamenti così come confermato dall'indicatore annuale allegato alla presente, dal quale si desume che, nel 2017, i pagamenti sono stati effettuati, mediamente, -7,40 giorni prima della scadenza prevista.

Villa del Conte, 12 marzo 2018

IL SINDACO

Rag. Nodari Renzo



IL RESPONSABILE DEL II° SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO

Rag. Zampieri Roberta



COMUNE DI VILLA DEL CONTE

Provincia
di Padova

Sede: Piazza Vittoria, 12 - 35010 Villa del Conte (PD)
C.F. 80010370288 - P.I. 00736110289

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2017

Art. 33 – D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 – artt. 9-10 DPCM 22 settembre 2014

L'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui l'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, calcolato ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DPCM 22 settembre 2014 {nota 3}, per l'esercizio 2017 è il seguente:

-7,40

Il dato indica che, per l'anno 2017, il Comune di Villa del Conte ha pagato mediamente 7,40 giorni prima della scadenza.

NOTA 3: L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma è inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenziosa.

F.to IL RESPONSABILE DEL II° SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO

Rag. Zampieri Roberta

Villa del Conte, 12 marzo 2018



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017	Differenze	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento				BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità				BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	37.306,15	-2.843,88	40.150,03	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile				BI4	BI4
	5 Avviamento				BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	20.071,95	0,00	20.071,95	BI6	BI6
	9 Altre				BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	57.378,10	-2.843,88	60.221,98		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	8.738.381,35	351.711,33	8.386.670,02		
	1.1 Terreni	9.176,26	0,00	9.176,26		
	1.2 Fabbricati					
	1.3 Infrastrutture	7.901.030,01	309.058,89	7.591.971,12		
	1.9 Altri beni demaniali	828.175,08	42.652,44	785.522,64		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.722.753,34	387.809,22	4.334.944,12		
	2.1 Terreni	904.046,42	903.559,86	486,56	BII1	BII1
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>					
	2.2 Fabbricati	3.793.626,89	-517.584,59	4.311.211,48		
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>					
	2.3 Impianti e macchinari	7.254,18	-1.599,42	8.853,60	BII2	BII2
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>					
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	1.391,20	347,57	1.043,63	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto					
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	8.536,95	-106,09	8.643,04		
	2.7 Mobili e arredi	7.897,70	3.191,89	4.705,81		
	2.8 Infrastrutture					
	2.9 Diritti reali di godimento					
	2.99 Altri beni materiali					
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.589.670,28	200.287,81	1.389.382,47	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	15.050.804,97	939.808,36	14.110.996,61		
			0,00			
			0,00			
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
	1 Partecipazioni in	1.726.343,02	113.325,06	1.613.017,96	BIII1	BIII1
	a <i>imprese controllate</i>				BIII1a	BIII1a
	b <i>imprese partecipate</i>	1.691.423,98	78.406,02	1.613.017,96	BIII1b	BIII1b
	c <i>altri soggetti</i>	34.919,04	34.919,04	0,00		
	2 Crediti verso				BIII2	BIII2
	a <i>altre amministrazioni pubbliche</i>					
	b <i>imprese controllate</i>				BIII2a	BIII2a
	c <i>imprese partecipate</i>				BIII2b	BIII2b
	d <i>altri soggetti</i>				BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli				BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.726.343,02	113.325,06	1.613.017,96		
			0,00			
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.834.526,09	1.050.289,54	15.784.236,55	-	-

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017	Differenze	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
	<i>Rimanenze</i>	1.216,95	706,38	510,57	CI	CI
	Totale rimanenze	1.216,95	706,38	510,57		
II	<i>Crediti (2)</i>					
1	Crediti di natura tributaria	404.286,11	129.826,82	274.459,29		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>					
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	391.108,50	162.474,79	228.633,71		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	13.177,61	-32.647,97	45.825,58		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	277.273,16	-267.694,13	544.967,29		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	277.273,16	101.956,87	175.316,29		
b	<i>imprese controllate</i>				CIH2	CIH2
c	<i>imprese partecipate</i>				CIH3	CIH3
d	<i>verso altri soggetti</i>		-369.651,00	369.651,00		
3	Verso clienti ed utenti	44.611,46	-5.655,64	50.267,10	CIH1	CIH1
4	Altri Crediti	34.443,06	-36.125,61	70.568,67	CIH5	CIH5
a	<i>verso l'erario</i>					
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		-623,38	623,38		
c	<i>altri</i>	34.443,06	-35.502,23	69.945,29		
	Totale crediti	760.613,79	-179.648,56	940.262,35		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>					
1	Partecipazioni				CIH1,2,3,4,5	CIH1,2,3
2	Altri titoli				CIH6	CIH5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
IV	<i>Disponibilità liquide</i>					
1	Conto di tesoreria	228.747,54	-637.013,47	865.761,01		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	228.747,54	-637.013,47	865.761,01		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>					
2	Altri depositi bancari e postali				CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa				CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide	228.747,54	-637.013,47	865.761,01		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	990.578,28	-815.955,65	1.806.533,93		
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi				D	D
2	Risconti attivi	20.069,40	1.829,27	18.240,13	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	20.069,40	1.829,27	18.240,13		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	17.845.173,77	236.163,16	17.609.010,61	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Differenze	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	1.914.721,46	-8.386.670,02	10.301.391,48	AI	AI
II	Riserve	11.191.416,72	8.978.885,19	2.212.531,53		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	367.822,36	176.201,86	191.620,50	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	1.220.418,20	636.616,91	583.801,29	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.545.849,31	108.739,57	1.437.109,74		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e per i beni culturali	8.057.326,85	8.057.326,85	0,00		
e	altre riserve indisponibili					
III	Risultato economico dell'esercizio	-98.028,31	55.113,00	-153.141,31	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		13.008.109,87	647.328,17	12.360.781,70		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza				B1	B1
2	Per imposte				B2	B2
3	Altri	11.595,00	1.820,00	9.775,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		11.595,00	1.820,00	9.775,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
TOTALE T.F.R. (C)					C	C
D) DEBITI (1)						
1	Debiti da finanziamento	1.785.220,19	-448.842,58	2.234.062,77		
a	prestiti obbligazionari				D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche					
c	verso banche e tesoriere				D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.785.220,19	-448.842,58	2.234.062,77	D5	
2	Debiti verso fornitori	321.013,97	-285.268,30	606.282,27	D7	D6
3	Acconti				D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	200.661,26	47.280,59	153.380,67		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale					
b	altre amministrazioni pubbliche	184.744,26	46.403,63	138.340,63		
c	imprese controllate				D9	D8
d	imprese partecipate				D10	D9
e	altri soggetti	15.917,00	876,96	15.040,04		
5	Altri debiti	74.836,30	-39.010,57	113.846,87		
a	tributari	6.081,36	-11.520,91	17.602,27	D12, D13, D14	D11, D12, D13
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.000,00	-8.299,03	9.299,03		
c	per attività svolta per c/terzi (2)					
d	altri	67.754,94	-19.190,63	86.945,57		
TOTALE DEBITI (D)		2.381.731,72	-725.840,86	3.107.572,58		
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I	Ratei passivi	22.896,16	13.981,16	8.915,00	E	E
II	Risconti passivi	2.420.841,02	298.874,69	2.121.966,33	E	E
1	Contributi agli investimenti	2.337.366,66	242.708,47	2.094.658,19		
a	da altre amministrazioni pubbliche	2.337.366,66	242.708,47	2.094.658,19		
b	da altri soggetti					
2	Concessioni pluriennali	83.474,36	56.166,22	27.308,14		
3	Altri risconti passivi					
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		2.443.737,18	312.855,85	2.130.881,33		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		17.845.173,77	236.163,16	17.609.010,61		
CONTI D'ORDINE						
1	Impegni su esercizi futuri	215.146,71	-172.862,80	388.009,51		
2	beni di terzi in uso					
3	beni dati in uso a terzi					
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5	garanzie prestate a imprese controllate					
6	garanzie prestate a imprese partecipate					
7	garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		215.146,71	-172.862,80	388.009,51		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)